



La Santa Sede

VISITA PASTORALE IN SICILIA

INCONTRO DI GIOVANNI PAOLO II CON LA CITTADINANZA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Mazara del Vallo (Trapani) - Sabato, 8 maggio 1993 Carissimi fratelli e sorelle,¹ Vi saluto tutti con affetto e vi sono grato per la vostra calorosa accoglienza. Ringrazio il Signor Sindaco per le cortesi parole con cui ha interpretato i comuni sentimenti, presentando le caratteristiche di questo territorio, dove, *nove secoli* or sono, la comunità cristiana raggiungeva la sua piena maturità con la costituzione in Diocesi. Saluto con affetto e stima il Pastore di questa Chiesa, Mons. Emanuele Catarinicchia, e con lui i Sacerdoti, i Religiosi, le Religiose e l'intera comunità dei credenti. Saluto le Autorità civili e militari presenti. Il Successore di Pietro è lieto di venire oggi tra voi come pellegrino di pace e missionario del Vangelo. Durante novecento anni, quante vicende hanno segnato le sorti di questa terra e della sua gente! Mazara del Vallo è un crocevia tra la civiltà *européo-cristiana* e quella *arabo-musulmana*. Essa vive continuamente la sfida della tolleranza e del dialogo. Qui, il fenomeno dell'*immigrazione africana* è così consistente da assegnare alla vostra Città e Diocesi il *primato* della presenza straniera in rapporto alla popolazione residente, sì da comportare complessi problemi sociali, soprattutto riguardo al lavoro. La vostra grande risorsa, carissimi, è da sempre *il mare*, un mare generoso, ma proprio per questo sfruttato e conteso, fino a diventare purtroppo luogo di deprecabili scontri. Le difficoltà che incontrate non spengono tuttavia in voi la volontà di ricercare un reale progresso per tutti. Sapete bene, però, che ogni *autentico sviluppo* non può fondarsi sul solo profitto economico, il quale anzi, se assolutizzato, porta alla corruzione. È indispensabile che l'intera *comunità civile* cresca e si fondi su forti *valori* morali, e la *fonte* di tali valori, voi ne siete consapevoli, è *spirituale*! Solo la luce della coscienza e della legge morale permette di trovare *soluzioni eque alle gravi questioni* che si incontrano nella vita di ogni giorno e nell'organizzazione della società.² Breve, purtroppo, è la mia visita. Essa si ricollega idealmente a quella del 1982 nella Valle del Belice e vuol essere *un segno di incoraggiamento*, un invito alla speranza per tutti. Carissimi abitanti di Mazara del Vallo, il Papa vi è vicino, vi stima e vi vuole bene. È oggi tra voi per stringervi in un ideale abbraccio di pace. In nome di Cristo, egli vi reca l'annuncio gioioso del Vangelo che è fermento di novità e di fraterna *solidarietà*. Il messaggio evangelico illumini le scelte della vostra Città, renda salda l'unità delle famiglie; incoraggi l'impegno dei giovani e apra il cuore di tutti all'accoglienza, al servizio verso i fratelli. Accompagno questi miei sentimenti con l'assicurazione di un costante ricordo nella preghiera, mentre di cuore imparto a ciascuno la mia benedizione.
